

ID Samira: 56706

Tipo scheda: N

ID Contenitore: RA016

Codice descrittivo del nucleo: ETNO17/AFN01

Denominazione del nucleo: ETNO - Nucleo etnografico:

Collezione Venturini

Localizzazione museo/contenitore/sito: Centro Culturale "Carlo Venturini"

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	N
NCT	CODICE UNIVOCO	
DE	NUCLEO	
DEN	NUCLEO	

DENN Denominazione del nucleo ETNO - Nucleo etnografico: Collezione Venturini

DENL Localizzazione museo/contenitore/sito Centro Culturale "Carlo Venturini"

DENI Dati informativi sul Nucleo

Nel 1881 Carlo Venturini, medico e diplomatico per il governo tunisino, acquista una casa con l'intento di collocarvi la sua biblioteca ed un museo, costituito fino a quel momento attraverso l'abitudine diffusa nella società borghese dell'epoca, dello scambio di "cortesie". L'inventario di tali materiali era stato iniziato il 7 giugno 1878 con queste parole: "Inventario di un piccolo Museo o Bazar per il suo contenuto, che Carlo dr. Venturini agognerebbe di offrire poi come seguito di provata affezione alla Patria sua Carissima Massa Lombarda...". Tale documento costituisce l'unica testimonianza dell'accessione dei materiali al Comune. La collezione presenta caratteri di varietà e eterogeneità unendo materiali archeologici e naturalistici, curiosità e opere artistiche. Di fondamentale importanza per la formazione del nucleo archeologico fu l'incarico ricoperto da Venturini quale rappresentante del governo di Tunisi in Italia, che lo portò ad entrare in possesso di numerose testimonianze provenienti da Cartagine e dai suoi dintorni. Gran parte di tale materiale veniva inviato a Venturini dal commendator Falca, direttore generale delle reali poste italiane nella capitale africana. Altri oggetti provenivano dai legami con il commendator Bey di Bologna (o Ferrara?)*, direttore delle regie poste egiziane. Il nucleo delle 50 monete tunisine soprattutto in bronzo e rame ma con qualche esemplare in oro, fa parte del più ampio monetiere Venturini che conta

530 pezzi di provenienza europea. Le monete battute in territorio tunisino sono testimonianza degli stretti rapporti intercorsi tra il collezionista e questo paese. Proprio in qualità di console si fece raffigurare infatti nel ritratto ufficiale che troneggia nelle sale del museo a lui dedicato. Del nucleo fanno parte un gruppo di otto lucerne provenienti dalla Tunisia, un'iscrizione proveniente dall'antica Cartagine e cinque stele votive puniche. La biblioteca è composta da tremila volumi e riunisce preziose cinquecentine, trattati di medicina, opere di argomento artistico e religioso, attualmente conservati presso al Biblioteca Comunale. *la citazione compare come Muzzi Bey di Bologna in F. Lenzi, M.L. Pagliani, "Carlo Venturini tra collezionismo e antropologia", Bologna, 1982 e come Rossi Bey di Ferrara nelle note da Archivio Comunale, Inventario, p.80, n.30

DEP	Area di provenienza	Africa
DEC	Aree culturali (Stati)	Nord Africa, Tunisia.
DEV	Vicende storiche	La collezione privata di C. Venturini fu donata al Comune di Massa Lombarda nel 1886.
DEI	IDENTIFICAZIONE CATALOGRAFICA	

DEIN Note

50 monete, lucerne nord africane, stele puniche. Il nucleo delle monete si trova in deposito e non è stato possibile visionarlo. Documentazione presso archivio comunale: Testamento di Carlo Venturini, inventario autografo. La presente Scheda Nucleo, assieme alle Schede Oggetto dei materiali che a questo Nucleo si riferiscono, sono state redatte nel corso delle operazioni per il Progetto ETNO - Indagine di rilevamento del patrimonio culturale extraeuropeo in Emilia-Romagna: progetto che l'Istituto per i Beni Culturali ha avviato nel 2004, mettendo in campo un Comitato scientifico interdisciplinare e coordinando una sistematica azione conoscitiva presso i Musei per individuare la presenza, consistenza e provenienza delle collezioni etnografiche custodite nel territorio regionale. Le operazioni di rilevamento, che si sono protratte fino al 2006, sono servite a far emergere un importante patrimonio ETNO, prima pressoché sconosciuto, fatto di collezioni che sono espressione di culture provenienti da altri continenti (America, Asia, Africa, Oceania) e giunto nel nostro territorio grazie all'opera e alla passione di viaggiatori, di bizzarri collezionisti e di missionari in terre lontane. In aderenza con le finalità del Progetto Etno, a conclusione dell'indagine - tuttora in atto come ricerca in progress (asalvi@regione.emilia-romagna.it) - stanno facendo seguito azioni di valorizzazione del patrimonio ETNO (mostra, catalogo, progetti europei sul dialogo interculturale) allo scopo di stimolare l'attenzione dei

pubblici verso un patrimonio fatto di linguaggi ed espressioni diverse. (www.ibc.regione.emilia-romagna.it - sotto Servizio Musei - Studi e Censimenti /Mostre).

DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
DOB	BIBLIOGRAFIA	

DOBG	Titolo	Le monete antiche della collezione Venturini di Massa Lombarda
DOBD	Anno di edizione	1997
DOBH	Sigla per citazione	R08/00000762

DOB	BIBLIOGRAFIA	
-----	--------------	--

DOBA	Autore	Lenzi F.
DOBG	Titolo	IBC informazioni
DOBF	Titolo contributo	Da una collezione il museo. A Massa Lombarda il recupero di un'importante raccolta.
DOBD	Anno di edizione	1990
DOBH	Sigla per citazione	70001853

DOB	BIBLIOGRAFIA	
-----	--------------	--

DOBA	Autore	Lenzi F.
DOBG	Titolo	Ippogrifo
DOBF	Titolo contributo	Dal salotto al museo: una collezione tardo ottocentesca a Massa Lombarda
DOBD	Anno di edizione	1990
DOBH	Sigla per citazione	70001854

DOB	BIBLIOGRAFIA	
-----	--------------	--

DOBA	Autore	Pagliani M. L.
DOBG	Titolo	Rassegna di studi sul territorio
DOBF	Titolo contributo	Musei nascosti: la collezione Venturini di Massa Lombarda
DOBD	Anno di edizione	1983

DOBH	Sigla per citazione	70001855
------	---------------------	----------

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMM	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMMN	Compilatore	Bertini B.
------	-------------	------------

CMMD	Data di compilazione	2006
------	----------------------	------